



Indirizzo: 71 Linksfield Road, Dowerglen
Email:
assistenza@uimsudafrica.com
Whatsapp: 076 330 8113 / 074 947 9877
Tel: 011 453 2911 / 2919

Si informa che la nostra linea fissa non è disponibile fino a nuovo avviso. Vi preghiamo di contattare i numeri sopra indicati.

Orari di apertura: Linksfield Road,
Dowerglen Da lunedì a venerdì dalle
09:00 alle 16:00

Siamo a vostra disposizione per domande
riguardanti IMU, successioni e pensioni
italiane e sud africane.

LaVoce

**ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA
COMUNITÀ ITALIANA IN SUDAFRICA**

Registered at the G.P.O as a newspaper

BBMLAW

www.bbmlaw.co.za

ROSEBANK BEDFORDVIEW PRETORIA
UMHLANGA CAPE TOWN

Anno: 52 - 25 Giugno 2026 - No. 22

ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER - GIORNALE SETTIMANALE ITALIANO

Page 1

VENEZUELA: SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE E SOCCORSI IMMEDIATI

CARACAS - Situata a oltre 200 km dall'epicentro del terremoto, che nella giornata di mercoledì 24 ha scosso le coste venezuelane, la capitale Caracas risulta essere la città più danneggiata dell'intera regione. La prima scossa, di magnitudo 7.2 è avvenuta alle 18.04 (ora locale), ha messo in ginocchio le città di San Felipe e Morón con decine e decine di palazzi crollati. 39 secondi sono intercorsi tra la prima e la seconda devastante scossa di magnitudo 7.5: un intervallo brevissimo che non ha lasciato scampo ai cittadini venezuelani. Lo sciame sismico, che in gergo tecnico prende il nome di Doublette ("doppietta") e che risulta essere tra i fenomeni più rari mai registrati, sta mettendo a dura prova le risorse del Paese che ancora fatica a riprendersi dalla crisi economica iniziata tra il 2013 e 2014 ed innescata dal crollo dei prezzi del petrolio e appesantita dalla situazione politica.

Le autorità venezuelane hanno immediatamente dichiarato lo stato di emergenza nelle aree maggiormente colpite. In molte zone della capitale si registrano interruzioni dell'energia elettrica e difficoltà nei collegamenti telefonici, rendendo ancora più complesse le

operazioni di soccorso.

Sono circa 120.000 gli italiani che vivono in territorio venezuelano, molti dei quali non riescono ad abbandonare il Paese in seguito ai danni e alle chiusure delle infrastrutture, come quella dell'aeroporto Simón Bolívar di Caracas (conosciuto anche come Maiquetia), situato a circa 21 chilometri dal centro della capitale. La forte presenza della comunità italiana ha spinto Palazzo Chigi e Farnesina a seguire con particolare attenzione l'evoluzione della situazione. Il governo italiano si è mostrato fin da subito interessato alla sorte dei concittadini bloccati nello Stato sudamericano: «Non abbiamo notizie di vittime tra italiani registrati su Viaggiare Sicuri», ha dichiarato il ministro degli Esteri Antonio Tajani nelle ore successive al terremoto. Anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni mantiene alta l'attenzione sugli sviluppi dell'emergenza, chiedendo aggiornamenti sulla sicurezza dei connazionali residenti ed esprimendo vicinanza ad autorità e popolazione locale.

La Santa Sede si è immediatamente attivata offrendo un sostegno economico tramite l'Elemosineria

Apostolica. Nonostante le tensioni dell'ultimo anno, perfino gli USA hanno espresso il loro sostegno al governo venezuelano dispiegando squadre di ricerca e soccorso. «Il loro bisogno più immediato, in questo momento, sono gli sforzi di ricerca e soccorso», ha affermato il Segretario di Stato americano Marco Rubio promettendo un piano di intervento rapido "dell'intero apparato governativo". Tale operazione si baserà, secondo la Casa Bianca, su tre aree principali: squadre di ricerca e salvataggio; supporto logistico e militare; ricognizione satellitare.

Il bilancio provvisorio non è incoraggiante: 164 sono le vittime accertate, oltre un migliaio i feriti e 25 000 i dispersi. Al momento non risultano italiani tra le vittime o i feriti, ma rimane comunque alta l'attenzione durante le ricerche.

Le prossime ore saranno decisive per comprendere la portata della tragedia e per aggiornare, eventualmente, la lista delle vittime. Le comunità italiane di tutto il mondo si stringono attorno al Venezuela in un simbolico abbraccio globale.

(Susanna Varalda)



**Piccola
pubblicità
gratuita
Free Classified**
La pubblicità gratuita non deve
contenere più di 100 sillabe / Free
classified advertising, must not be
more than 100 syllables

VI INVITIAMO A FARE LA PUBBLICITA' GRATUITA!

Going away? Do you need a house or pet sitter?
I am available in the Johannesburg area anytime.
Please call LUISA 0721991358

**TO RENT: Cottage/office - Linksfeld Rd,
Dowerglen
CALL: 0872651786 OR 011 453 1868.
9 - 4, Monday to Friday**

Looking for Innkeeper/Receptionist/Front desk
agent. Call 0836514023 from 9am to 4pm.

**Settimanale
d'Informazione della
Comunità Italiana
in Sudafrica**

A sostegno della stampa periodica Italiana
all'estero ai sensi del Decreto Legge Legislativo
15 Maggio 2017 N.70 periodica editi e diffusi
all'estero Testata:
LA VOCE

Postnet Suite #038,
Private Bag X 10050, Linksfeld, Edenvale, 1610
71 Linksfeld Road, Dowerglen 1610
Tel: 011 453 1868
Sito Web: www.lavocesudafrica.org

DIRETTORE RESPONSABILE:
Francesca Cristaudi
(President/Editor/Director/Public Officer)
lavoce@lavoce.co.za

LA VOCE REDAZIONE
Segretaria/Contabilità: Patrizia Deiana
accounts@lavoce.co.za
Copywriter:
Laura Fontanella

Corrispondenti per l'Italia:
Sara Farinella
Alberto Carniel
Alessandro Marsh
Caterina Morettino Cape Town
Motoring Correspondent
Alex Shahini
News Reporter
Pierangelo Panozzo

Se siete interessati ad essere corrispondenti
contattare La Voce 011 453 1868
Published by proprietor A.I.I.S.A
Associazione per l'informazione degli
Italiani in Sudafrica
Advertising/Pubblicità:
ads@lavoce.co.za
087 265 1786

DONATIONS / DONAZIONI
Per pagamenti direttamente in Banca
First National Bank, Branch No: 212217,
Balfour Park
Conto Corrente, AIIISA - N.: 5036 011 3332
SWIFT code (international transfers)

FIRNZAJJ
SCRIVETE A LA VOCE LE VOSTRE OPINIONI
Postnet #038, Private Bag X10050, Linksfeld,
Edenvale, 1610
Registered at the G.P.O as a newspaper

**Getting Your Electronic ID Card (CIE):
Simple Rules for AIRE Residents**

Where to Apply
Option 1: Directly at your local Italian Consulate in South Africa (Johannesburg or Cape Town).
Option 2 (New Rule): At any Town Hall (Comune) in Italy if you are traveling there.

Requirements Before Booking
You must be officially registered in AIRE. Your current home address must be updated (use the FAST IT online portal). You must have a valid Italian Tax Code (Codice Fiscale).

Booking & Appointment
Book your appointment online via the Prenot@Mi platform.
You must attend in person at the Consulate (or Comune). Your physical presence is legally required to collect

digital fingerprints and your signature.

What to Bring
One recent passport photo (ICAO standard).
Your previous ID card or a valid passport. If you don't have one, you must bring two witnesses.

Cost & Payment
The standard cost is €21.95 (around €27 if replacing a lost or stolen card).



If applying in South Africa, you pay at the counter on the day of the appointment in South African Rand (ZAR) using cash or a local debit card (credit cards are not accepted).

Delivery Times
The card is printed centrally in Italy, not at the Consulate.
For South Africa, it is sent via registered mail and takes 2 to 3 months (up to 90 working days) to arrive.

Important Notice:
Old paper identity cards will officially cease to be valid on August 3, 2026. Italian citizens abroad are highly encouraged to upgrade to the electronic version (CIE) ahead of this deadline.

**Carta d'Identità Elettronica (CIE):
Regole Semplici per gli Iscritti AIRE**

Dove fare la domanda
Opzione 1: Direttamente presso il vostro Consolato di riferimento in Sudafrica (Johannesburg o Cape Town).
Opzione 2 (Nuova Regola): Presso qualsiasi Comune in... Italia, se vi trovate lì in viaggio.

Requisiti prima di prenotare
Dovete essere regolarmente iscritti all'AIRE.
Il vostro indirizzo di residenza attuale deve essere aggiornato (tramite il portale online FAST IT).
È necessario avere un Codice Fiscale valido.

Prenotazione e Appuntamento
Prenotate l'appuntamento online esclusivamente tramite la piattaforma Prenot@Mi.
È obbligatorio presentarsi di persona in Consolato (o in Comune). La presenza fisica serve per la rilevazione delle impronte digitali e della firma.

Cosa portare
Una fototessera recente (standard ICAO).
La vecchia carta d'identità o un passaporto valido. Se ne siete sprovvisti, servono due testimoni.

Costi e Pagamento
Il costo standard è di €21,95 (circa €27 in caso di duplicato per furto o smarrimento). In Sudafrica si paga allo

sportello il giorno dell'appuntamento in Rand (ZAR), in contanti o con carta di debito locale (non si accettano carte di credito).

Tempi di consegna
La carta viene stampata centralmente in... Italia, non in Consolato.
Per il Sudafrica, viene spedita per posta raccomandata e l'attesa è di 2-3 mesi (fino a 90 giorni lavorativi).

Avviso Importante:
Le vecchie carte d'identità cartacee cesseranno di essere valide il 3 agosto 2026. Si invitano tutti i connazionali a richiedere la nuova CIE prima di tale scadenza.

**Italian Foreign Minister Commemorates
International Day of Women in Diplomacy**



ROME — On the occasion of the International Day of Women in Diplomacy, celebrated on June 24, Italian Foreign Minister Antonio Tajani expressed his deep appreciation for the vital contributions made by women working within the Ministry of Foreign Affairs (Farnesina) and across Italy's global diplomatic network.

In a formal statement, Minister Tajani extended his sincere gratitude to all female personnel serving both domestically and abroad, praising their professionalism, competence, and dedication. He emphasized that their daily efforts not only ensured the smooth operation of Italian diplomacy but also significantly bolstered Italy's presence and prestige on the global stage.

The address highlighted a steady increase in female representation within the country's diplomatic corps over recent years. Currently, women comprise approximately 25% of Italy's diplomatic career path. Furthermore, the 2024 diplomatic selection process marked a historic milestone for gender parity, yielding a record-breaking 46% female success rate with 22 women and 26 men securing positions.

The report also noted that under Minister Tajani's leadership, an increasing number of female diplomats were appointed to head highly complex and strategic embassies worldwide, as well as to fill top-tier leadership roles within the central administration in Rome. (*aise*)

Interview with Francesca Khalifa

ItalianEgyptian pianist Francesca Khalifa has built a reputation for artistry that combines technical mastery with profound emotional depth. Her performances are rooted in a distinguished musical lineage and shaped by a philosophy that places the composer’s message at the centre of the stage.

Her recent recital Intimations at Glenshiel offered South African audiences a rare chance to experience her unique approach to classical music. The program moved from themes of loss and longing to joy and Dionysian abandon, holding listeners in an intense connection throughout. In the interview that follows Khalifa reflects on her journey, her influences and the meaning of sharing her music with South Africa.

Interview:

• What first drew you to the piano, and how has your relationship with the instrument evolved over the years?
I began piano lessons at age seven. The initial impetus came from my mother: it was her unfulfilled childhood dream to play the piano, and she wanted me to have the chance to do it. I quickly developed a strong bond with classical music, partly thanks to my first piano teacher and partly because music became my refuge from the outside world. In music I was able to find a place for all my emotions, the ones I didn’t

know how to express and the ones that felt too difficult to express.

Over the years, I think the most significant shift has been the one transforming an instinctive connection to music to a conscious choice, more articulate and aware- and certainly more oriented towards my self-realization.

• Who have been your greatest musical influences, and how do they shape your interpretation today?
My artistic foundation is rooted in the teachings of Chilean pianist Claudio Arrau.

Arrau is considered one of the greatest pianists of the XX Century and heir of the piano tradition of Franz Liszt through his teacher Martin Krause (a student of Liszt). I was fortunate to be mentored by two pupils of Arrau- pianists German Diez Nieto and Ena Bronstein-Barton. Additionally, my mentor and friend Marcus Baban- who also formed in the lineage of Arrau - remains a steady and fundamental influence.

The core philosophical and physical principles of this lineage lie in the understanding that the entire artist’s training needs to be in service of delivering the composer’s message. This requires transcending the ego and overcoming the “resistance/tension” of the body in order to recreate specific emotional states in the audience. This concept shapes my whole artistic approach.

My interpretations are based on a severe

reading of the score and my technique aims at reducing any unnecessary tension that might take my attention away from the emotional expression of the music.

• Performing in South Africa is a unique experience—what does it mean to you to share your music here?

I found the South African audience remarkably open. There was a palpable willingness to remain engaged throughout the performance. During my 90-minute program, which spanned themes from deep loss and longing, to majestic joy, to Dionisiac surrender, the audience maintained an impressive intensity of connection, almost breathing with me.I think that this is testament not only to a desire for that emotional connection, but also to a capacity for it and I hope that artists will meet this need with equal openness, because I think it is quite unique

• Could you walk us through how you prepare for a performance like Intimations?

For me, everything begins with the selection of a program. Choosing a program means selecting the work that will define my life for months to come. While a particular narrative may feel compelling in one moment, it may not resonate later on. Because of this, I consider the selection process as a period of deep soul-searching. I dedicate significant time to determining my core message and shaping a program that I can fully inhabit until the final note of the last performance.

Once the program is chosen, the practicing begins and it usually takes months for the music to settle in. Once the music is practiced, the focus shifts to "realizing" the program. This involves not only being able to play the chosen repertoire in the designated order but also understanding the mental, physical, and psychological requirements of performing the program in a way that is truly a re-creative experience. This is usually a very delicate stage of my practicing, and one that often pushes me beyond the “piano playing”. With my program Intimations for instance, I found that one of the greatest challenges was to sustain the emotional intensity of the first half - where the composers’ styles required a certain “containment”- without getting too mentally tired to tackle the gigantic second half.

And last, but truly not least, another



fundamental element of preparation is self-care: rest, nutrition, mindfulness, and anything which allows well-being. Sometimes this is the part that still surprises me the most for how relevant and impactful it can be.

• What do you hope listeners will feel or take away from your recital at Glenshiel?

I truly hope that the listeners at Glenshiel felt empowered by the music: empowered to aim for greatness and beauty like in the Bach’s Partita or the second and third movement of Schumann’s Fantasy, and empowered to embrace the abyss and the Dionysian of life like in the Danse Macabre.

Ultimately, I want the audience to experience what classical music could be like, if we set the emotions rather than the “pianistic efforts” at the center of the stage.

• Looking ahead, what artistic projects or collaborations excite you most?
I am currently preparing for a tour of India this August, which will include several concerts, masterclasses and a mini residency.

I am also very focused on a collaborative project with Marcus Baban which bridges the gap between Arts and natural living across various cultural settings. *(La Redazione La Voce L. T)*

South Africa’s Pageant Pride



South Africa is celebrating two remarkable young women who carried the nation’s flag high in 2026. Chrizmie Mostert, a Grade 10 learner from Newcastle, KwaZulu-Natal, made history when she was crowned Miss Teen Model World 2026 in Bogotá, Colombia. Her striking national costume, inspired by the country’s Coat of Arms, and her advocacy for children with learning disabilities set her apart as a role model for inclusivity and empowerment. Meanwhile, Estée-Mari Smit, 18, from Roodepoort, Gauteng, represented South Africa at Miss Grand International 2026 in India. Competing against

contestants from more than 25 countries, she showcased elegance and cultural pride, focusing her platform on youth empowerment. While the crown ultimately went to the Philippines, Estée-Mari’s participation reinforced South Africa’s strong presence on the global stage. Together, Chrizmie and Estée-Mari embody the new generation of South African beauty queens: confident, compassionate, and committed to making a difference. Their achievements remind us that pageantry is about more than crowns—it is about advocacy, representation, and national pride. *(La Redazione La Voce L. T)*



D4D Hub Earth Observation and Space Study Visit 2026 in Rome

ROME — The Italian Space Agency (ASI) yesterday hosted the Italian leg of the D4D Hub Earth Observation and Space Study Visit 2026 at its headquarters. Promoted under the framework of the European D4D Hub program, this initiative aims to foster dialogue and knowledge exchange among space institutions, public authorities, and industry operators on leveraging Earth Observation (EO) technologies to support sustainable development.

The high-level event brought together representatives from the African Space Agency, the Egyptian Space Agency, Nigeria's National Space Research and Development Agency (NASRDA), the State Space Agency of Ukraine, GeoCosmos CJSC (Armenia), and Colombia. They joined forces with Italian public institutions, universities, experts, and leading space sector companies—including our team—to discuss the future of satellite data applications.

ASI President Teodoro Valente opened the proceedings, emphasizing that international cooperation and capacity building are fundamental pillars for strengthening regional and national space capabilities, ultimately broadening access to the life-changing benefits of

satellite technology.

Throughout the day, ASI showcased its primary national Earth Observation programs, demonstrating how satellite data actively guides public policies in agriculture, environmental protection, land management, and disaster risk reduction. The agency also highlighted its governance models and strategic initiatives designed to accelerate the institutional adoption of satellite-based services.

During the operational applications session, representatives from EUCENTRE, the University of Salerno, and Roma Tre University shared real-world use cases. They demonstrated how satellite data is being deployed for environmental monitoring, natural hazard management, territorial protection, and bolstering public administration decision-making.

A major focal point of the event was the vibrant Italian Earth Observation industrial ecosystem. Alongside key industry players like Planetek Italia, NAIS, e-GEOS, SAM, and Latitudo 40, we presented our innovative solutions and services derived from satellite data. Together, we

highlighted the private sector's crucial contribution to expanding the space economy and developing practical applications that foster environmental resilience, climate adaptation, and smarter agriculture for society.

The study visit concluded with an interactive roundtable discussion focused on shared national priorities. Participants mapped out future cooperation in food security, space data governance, and climate action. The debate underscored a surging interest from partner countries to embed space technologies into public decision-making, successfully laying the groundwork for upcoming institutional, technical, and educational collaborations.

Organized through a joint effort by ASI's International Affairs Directorate and the Earth Observation Office, the event proved to be a highly successful platform for sharing best practices. This Italian session—coupled with a parallel segment in Spain—is part of a broader European push to strengthen dialogue between Europe, Africa, neighbouring countries, and Latin America, driving the global development of institutional and operational space capabilities. **(AISE)**

CONFEDRA: A MILANO NASCE UNA NUOVA SFIDA ALLA RAPPRESENTANZA D'IMPRESA

Questa sera a via Copernico il battesimo operativo di una realtà che punta agli italiani di tutto il mondo, con sguardo sulla finanza internazionale e sui grandi bandi del dopoguerra ucraino

Milano, 23 giugno 2026. Mentre la città si avvia verso la sera, nella sede di via Copernico 38 prende avvio, a partire dalle 18:30, un'assemblea destinata a protrarsi fino a tarda notte: il battesimo operativo di Confedra – Confederazione Nazionale Imprese Italiane. In sala, una platea che comprende realtà spesso poco rappresentate dai modelli associativi tradizionali: imprenditori lombardi di lungo corso, esponenti del mondo finanziario italiano e svizzero, e una componente meno visibile ma strategicamente significativa: gli italiani che fanno impresa all'estero, presenti o rappresentati in un evento già esaurito nei posti disponibili da settimane. Non è una serata qualunque per il mondo associativo italiano.

Il fondatore e presidente Mario Cesaroni non è figura nuova al mondo associativo nazionale. Già presidente di Confapi Industria Lombardia, federazione che rappresenta oltre 10.000

aziende, Cesaroni vanta una ventennale esperienza di consulenza nel settore delle telecomunicazioni e in carriera si è occupato di alcune start-up nel settore della New Economy, sviluppando un importante network nazionale e internazionale di relazioni. Confapi È proprio questo patrimonio di relazioni, maturato in anni di attività associative e imprenditoriali, a costituire il principale punto di forza su cui Confedra punta a costruire la propria credibilità: non un ufficio stampa, non un logo, ma una rete fiduciaria che, secondo i promotori, attraversa settori, confini e fusi orari. La scelta di Milano come epicentro non è casuale. La Lombardia è la regione italiana con la più alta concentrazione di imprese manifatturiere e di servizi avanzati, e al tempo stesso quella da cui partono, anno dopo anno, quote crescenti di imprenditori e talenti verso l'estero. Nell'ultimo anno disponibile, la Lombardia registra una variazione degli iscritti AIRE del 7,5%, tra le più elevate d'Italia, segno di una mobilità imprenditoriale che non accenna a rallentare. ASTRID Confedra si propone di intercettare questa diaspora silenziosa, fatta di chi ha aperto attività a Zurigo, a Dubai, a Buenos Aires o a Città del Capo: una fascia di imprenditori che le confederazioni esistenti hanno storicamente faticato a rappresentare in modo efficace.

Oltre sei milioni di italiani risultano iscritti all'AIRE: una comunità globale che include anche migliaia di imprenditori, professionisti e investitori con legami economici ancora forti con il Paese d'origine. Come ha confermato lo stesso Presidente Cesaroni nel corso della serata milanese, l'interesse giunto da imprenditori italiani residenti all'estero è stato immediato e concreto fin dai primi contatti: un segnale che la domanda esiste, è matura, e aspettava un interlocutore credibile. La struttura inclusiva che Confedra si è data — rivolta a PMI, professionisti, startup, realtà del Terzo Settore e anche a grandi imprese che non si rispecchiano nei modelli associativi tradizionali Milano Notizie — punta a essere una casa comune per chi fa impresa italiana nel mondo, indipendentemente dalla latitudine.

La presenza di esponenti del mondo finanziario svizzero all'assemblea inaugurale introduce una dimensione finanziaria internazionale che amplia il perimetro tradizionale delle associazioni d'impresa. La Svizzera è, storicamente, uno dei

principali crocevia delle relazioni finanziarie italo-europee: sede di fondi di private equity, di istituti di gestione patrimoniale, di family office che amministrano i capitali di generazioni di imprenditori italiani emigrati. La loro presenza a via Copernico segnala che Confedra ambisce a posizionarsi non solo come struttura sindacale, ma come piattaforma di dialogo tra il mondo produttivo e quello del capitale internazionale.

Il progetto operativo più concreto già delineato è il Consorzio Confedra. Entro gennaio 2027 verrà costituito ufficialmente, destinato a raggruppare un giro d'affari complessivo pari a centinaia di milioni di euro espresso dalle aziende associate. Questo strumento permetterà di istituire una centrale acquisti unificata concepita per generare economie di scala e garantire immediati risparmi sui costi di gestione dei soci. Unendo le competenze e le certificazioni di tutte le associate, si punta a partecipare a grandi bandi internazionali, come quelli che verranno stanziati per la ricostruzione in Ucraina, un obiettivo che risulterebbe quasi impossibile da raggiungere per una singola piccola o media azienda. Milano Notizie La ricostruzione ucraina — un programma che l'Unione Europea stima in centinaia di miliardi di euro nei prossimi anni — rappresenta una delle opportunità di appalto internazionale più rilevanti nel breve termine per le imprese italiane. Cogliarla richiede massa critica, certificazioni e capacità di aggregazione che un consorzio strutturato può contribuire a garantire.

L'assemblea del 23 giugno 2026 è organizzata esclusivamente su invito riservato per garantire un confronto diretto e proficuo tra i partecipanti, con una platea composta da imprenditori e professionisti interessati a far parte di una squadra orientata alla condivisione di risorse e know-how. Prima Bergamo La scelta del formato riservato punta a privilegiare la sostanza sul clamore: un approccio che, nel panorama associativo italiano, non è la norma.

La sfida che Cesaroni si è assunto è considerevole. Il panorama datoriale italiano è già affollato, e le confederazioni storiche dispongono di risorse e relazioni istituzionali consolidate in decenni. Ma Confedra si propone di occupare un segmento che quelle stesse strutture hanno storicamente faticato a presidiare: l'imprenditore italiano connesso



al mondo, che si confronta ogni giorno con sfide che vanno ben oltre gli strumenti tradizionali della rappresentanza datoriale. Secondo Cesaroni, l'impresa del 2026 deve confrontarsi non più soltanto con questioni sindacali o burocratiche, ma anche con l'intelligenza artificiale, la transizione energetica, la cybersecurity, la competizione globale, l'accesso ai mercati internazionali e la gestione di patrimoni e successioni familiari. Servono, nella sua visione, strumenti nuovi per problemi nuovi.

Confedra si presenta con l'ambizione di non essere l'ennesima sigla da aggiungere a un panorama già saturo. La sua scommessa più originale non è quella di contrapporsi alle confederazioni esistenti, ma di rispondere a un vuoto percepito: l'internazionalizzazione delle PMI, la rappresentanza degli imprenditori italiani all'estero, l'accesso ai grandi programmi europei, la connessione tra industria e capitale internazionale. La vera sfida sarà trasformare una rete di relazioni in una struttura operativa capace di generare servizi concreti e una rappresentanza riconosciuta. Mentre l'assemblea di questa sera a via Copernico prosegue i suoi lavori fino a tarda notte — con imprenditori lombardi, finanziari italiani e svizzeri e connazionali giunti dall'estero seduti allo stesso tavolo — quella scommessa è appena cominciata. **(di Pierangelo Panozzo)**



Uganda a Roma: la “Perla d’Africa” al centro della cooperazione internazionale

A Fiera Roma, nel cuore della VII edizione di Codeway Expo (13-15 maggio 2026), l’Uganda ha occupato un posto di primo piano nel dibattito sulla cooperazione internazionale. La sessione plenaria del 13 maggio, intitolata “Uganda: Where Italian Expertise Meets African Growth” e promossa da UNIDO ITPO Italy in collaborazione con lo studio

Bergs & More, ha tracciato con precisione le coordinate di una partnership strategica destinata Uganda a Roma: la “Perla d’Africa” al centro della cooperazione internazionale a crescere: agribusiness, manifattura, ICT ed economia verde come assi portanti di un modello di sviluppo industriale sostenibile che guarda all’Uganda come hub regionale per l’intera Africa Orientale. Non si tratta di una presenza episodica.

L’Ambasciata della Repubblica dell’Uganda a Roma, guidata con determinazione e visione dall’Ambasciatrice Elizabeth Paula Napeyok, ha moltiplicato negli ultimi mesi i propri punti di contatto con il sistema Italia, trasformando la sede diplomatica in un vero centro propulsore di diplomazia economica. Alla fiera internazionale Macfrut 2026 di Rimini, Napeyok ha guidato una delegazione di oltre 45 espositori ugandesi, sottolineando come l’accesso al mercato europeo richieda qualità del prodotto, logistica efficiente e collaborazione strutturata tra produttori locali e investitori internazionali. Più di recente, la sua presenza a un workshop internazionale sui musei in Italia ha evidenziato l’impegno ugandese nella diplomazia culturale e nella salvaguardia del patrimonio etnografico e artistico condiviso.

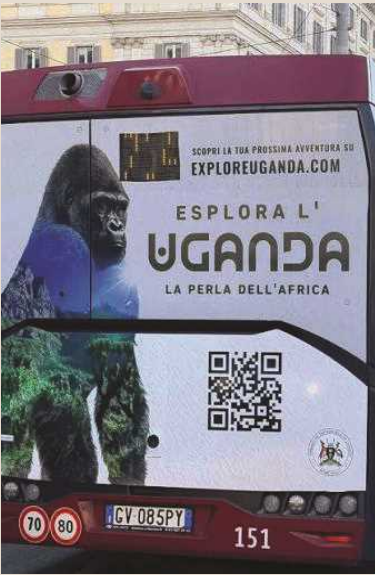
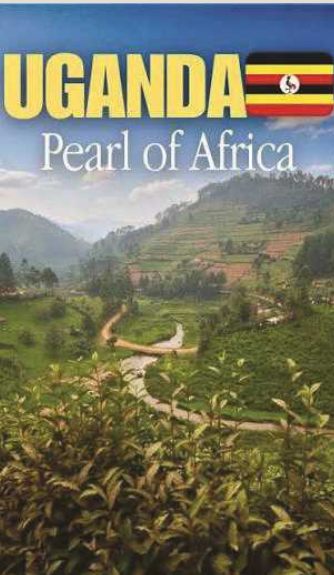
A sostenere questo sforzo diplomatico sul territorio italiano opera Jenny Elisabeth Bohlin, Console Onoraria e Senior Advisor dell’Ambasciata, con competenza di giurisdizione



sull’Emilia-Romagna. La sua attività si inserisce in un quadro di presenza capillare che l’Uganda sta costruendo in Italia, convinta che la cooperazione si vinca non solo nelle grandi capitali ma anche nei territori, là dove le imprese decidono e i partenariati prendono forma concreta.

Il messaggio che arriva da Codeway Expo 2026 è chiaro: l’Uganda non è più soltanto la “Perla d’Africa” delle guide turistiche, ma un interlocutore

industriale maturo, dotato di una classe diplomatica capace di tradurre le opportunità geografiche e demografiche del Paese in proposte credibili per gli investitori italiani ed europei. Il Business Hub presso la Camera di Commercio ugandese (UNCCI) rappresenta in questo senso lo strumento operativo di una strategia che punta lontano. **(di Pierangelo Panozzo)**



Johannesburg è al verde: stop ai servizi perché manca la benzina

Johannesburg, Sudafrica – Immagina di vivere in una delle città più grandi d’Africa e di svegliarti sapendo che i camion dell’immondizia non passeranno, i semafori rotti resteranno spenti e nessuno riparerà le buche per strada. Il motivo? Il comune non ha più i soldi per pagare la benzina dei mezzi.

A lanciare l’allarme è l’opposizione

politica della città. La situazione è critica: l’azienda che si occupa della manutenzione delle strade ha già incrociato le braccia da metà giugno, e presto il blocco potrebbe colpire anche i servizi idrici e la raccolta dei rifiuti. In breve, la città rischia di paralizzarsi.

I punti chiave della crisi:
Città al collasso: Johannesburg ha quasi 5 milioni di abitanti, ma da tempo lotta contro

la corruzione e non riesce a garantire servizi base come acqua ed elettricità.

Conti in rosso: Il governo nazionale aveva già minacciato di tagliare i fondi alla città perché il comune ha concesso stipendi troppo alti ai dipendenti, soldi che in realtà non aveva.

Silenzio dai piani alti: Per ora, i portavoce del comune non rispondono al telefono e non rilasciano dichiarazioni.

Tensione politica: Questo caos arriva in un momento caldissimo, proprio prima delle elezioni comunali di novembre. I partiti rivali si stanno scontrando duramente per il controllo della città. Insomma, se la situazione non si sblocca subito, a pagare il prezzo più alto saranno, come sempre, i cittadini rimasti a piedi e senza servizi. **(La redazione - La Voce F.C)**



Cevapcici

Ingredienti
POLPA DI AGNELLO MACINATA 210 gr
POLPA DI MANZO MACINATA 160 gr
POLPA DI MAIALE MACINATA 160 gr
AGLIO 1 spicchio
CIPOLLA 1
CUMINO 1/2 cucchiaino
PAPRICA 1/2 cucchiaino
SALE q.b.
PEPE q.b.

Preparazione
1. Per preparare i cevapcici, raccogli per prima cosa in una ciotola il macinato misto di agnello, manzo e maiale.
2. Aggiungi la cipolla tritata al coltello e l'aglio grattugiato.
3. Spezia con il cumino e la paprica in polvere.
4. Aggiusta di sale e profuma con una macinata di pepe.
5. Amalgama per bene gli ingredienti con le mani fino a ottenere un composto omogeneo.
6. Copri con un foglio di pellicola trasparente e fai riposare in frigo per almeno un paio d'ore.
7. Trascorso il tempo di riposo, preleva piccole porzioni d'impasto e modella con le mani tanti cilindri da circa 7-8 cm di lunghezza.
8. Sistema quindi le polpettine ottenute su una griglia rovente. Lascia cuocere i cevapcici per 7-8 minuti, avendo l'accortezza di rigirarli a metà cottura con un paio di pinze da cucina.
9. Una volta pronti, trasferisci i cevapcici su un piatto da portata
10. porta in tavola e servi. **(Cookist.it)**



Cevapcici

Ingredients
MINCED LAMB MEAT 210 gr
MINCED BEEF PULP 160 gr
MINCED PORK MEAT 160 gr
GARLIC 1 clove
ONION 1
CUMIN 1/2 tsp
PAPRIKA 1/2 tsp
SALT
PEPPER

Preparation
1. To prepare the cevapcici, first collect the mixed minced lamb, beef and pork in a bowl.
2. Add chopped onion to a knife and grated garlic.
3. Spice with cumin and paprika powder.
4. Season with salt and flavour with freshly ground pepper.
5. Mix the ingredients well with your hands until smooth.
6. Cover with a sheet of plastic wrap and let it rest in the fridge for at least a couple of hours.
7. After the resting time, take small portions of the dough and shape with your hand’s many cylinders of about 7-8 cm in length
8. Then place the meatballs obtained on a hot grill.
9. Let the cevapcici cook for 7-8 minutes, taking care to turn them halfway through cooking with a pair of kitchen tongs
10. Once ready, transfer the cevapcici to a serving dish, bring to the table and serve.



Trieste

Part 2

Trieste, a captivating port city in Italy, offers a unique blend of Austrian, Slavic, and Italian cultures. In 2026, exploring its rich history and stunning coastal beauty promises an unforgettable travel experience. From grand squares to ancient Roman ruins, the city's Trieste tourist attractions cater to every interest. This comprehensive guide will help you discover what to see, providing essential tips and a Trieste tourist map for 2026 to enhance your journey. Prepare to uncover the unique charm of this magnificent city.

Just a short distance away, the enchanting Miramare Castle awaits. Perched on a dramatic cliff overlooking the Gulf of Trieste, this 19th-century castle was the residence of Archduke Ferdinand Maximilian of Austria and his wife, Charlotte of Belgium. Visitors can explore its lavish interiors, preserved exactly as they were, and wander through the extensive surrounding park, which boasts diverse botanical species and stunning sea views. Planning your visit means checking the Miramare Castle opening hours and perhaps even buying Miramare Castle tickets in advance to avoid queues.

Exploring Trieste's Rich History
Trieste's history is long and complex, shaped by Roman, Austrian, and Italian influences. The city's historical museums offer deep insights into its layered past. They reveal stories of empires, conflicts, and cultural exchanges. The Civico Museo di Storia ed Arte and Orto Lapidario is an archaeological treasure. It sits near the Roman Theatre Trieste, showcasing artifacts from prehistoric times to the Middle Ages. You'll find fascinating Roman remains and ancient sculptures. The Castello di San Giusto Museum within the castle walls provides panoramic city views. Its exhibits detail Trieste's military and civic history. The castle is an essential part of Trieste's historical sites. Next, consider the Museo della Guerra per la Pace “Diego de Henriquez.” This museum is dedicated to war and peace, with extensive collections of military vehicles and artifacts. It offers a poignant look at 20th-century conflicts. The museum provides context on the region's turbulent past. Discover more about the city's ancient roots with a Roman Trieste ruins guide.



Trieste is also a hub for scientific research and natural wonders. Its museums in this category provide educational and engaging experiences for all ages. They highlight the region's unique biodiversity and maritime heritage. The Museo del Mare (Museum of the Sea) celebrates Trieste's deep connection to the Adriatic. It features fascinating exhibits on maritime navigation, shipbuilding, and marine biology. Learn about the city's port history and the seafaring traditions. The Museo Civico di Storia Naturale (Natural History Museum) is another excellent choice. It houses vast collections of fossils, minerals, and zoological specimens.

Trieste Summer Activities 2026: Ultimate Guide & Best Things to Do
Trieste truly comes alive as the summer sun warms its Adriatic shores. This enchanting port city, nestled between Italy's northeastern border and Slovenia, offers a unique blend of cultural richness and natural beauty. For those planning a visit in 2026, exploring the diverse Trieste summer activities promises an unforgettable Italian adventure. Trieste summer activities offer everything from leisurely days spent by the sparkling sea to delving into ancient history and vibrant local traditions. There is something to captivate every traveller. Get ready to discover the best ways to experience this dynamic city when the weather is at its finest, ensuring your trip is filled with memorable moments and authentic local charm. This comprehensive guide will help you navigate all the fantastic options for Trieste summer activities.

Embrace the Coastal Charm: Beaches and Waterfront Strolls
Trieste's coastline truly shines during the summer, offering refreshing escapes and stunning vistas. The most iconic spot is Barcola, a unique stretch of concrete terraces popular with locals for sunbathing and swimming. Here, you can easily access the calm, clear waters of the Adriatic. Further along the coast, you will discover charming pebble beaches like Grignano and Sistiana, which provide a more traditional beach experience with excellent facilities. These spots are perfect for families and offer various water sports. A leisurely stroll along the historic Molo Audace is a must-do for spectacular sunset views. This pier stretches out into the sea,



providing panoramic views of the city and the Gulf of Trieste, especially magical as twilight descends. For those seeking tranquility, explore the hidden coves and smaller beaches dotting the Karst coastline. Some require a short hike to reach, but the reward is pristine waters and a peaceful atmosphere. Consider renting a small boat or taking a ferry to nearby coastal towns for a different perspective of the region's beauty or browse our Trieste day trip ideas for inspiration. Public transportation makes accessing many of these coastal gems straightforward, and a detailed guide on getting around Trieste city can help you plan your routes efficiently. Don't forget your sunscreen and a good book for a relaxing day by the sea. These coastal gems are essential Trieste summer activities for any visitor.

Summer in Trieste ushers in a lively culinary scene and a calendar brimming with cultural events. Indulge in the freshest seafood at a waterfront trattoria along the Canal Grande or near Molo Audace. Don't miss sampling locally made gelato to beat the heat, with countless flavours to choose from across the city's many gelaterias. Trieste is also famous for its historic cafes, such as Caffè degli Specchi in Piazza Unità d'Italia or Caffè San Marco. These elegant establishments offer a timeless atmosphere perfect for enjoying a traditional coffee or a refreshing spritz. Art lovers should also set aside time for the Revoltella Museum collection, housed in a stunning palazzo near the waterfront. For those interested in local produce, visit the Mercato Coperto, an indoor market, or outdoor markets that showcase seasonal fruits and vegetables. The summer months are also a time for open-air concerts, film screenings, and festivals. Keep an eye on the local events calendar for 2026; many of these events take place in picturesque settings like Piazza Unità d'Italia or along the vibrant Canal Grande Trieste. Exploring the city's unique Trieste literary cafes offers a glimpse into the intellectual history and a chance to relax. From jazz evenings to folk performances, the city pulsates with artistic energy. Be sure to try the region's unique blend of Italian and Central European cuisine, a true reflection of Trieste's rich history. These cultural experiences form fantastic Trieste summer activities





ITS Arcademy – Museum of Art in Fashion. Apre a Trieste il museo italiano della moda contemporanea

Abiti come sculture, sfilate come performance. A Trieste il nuovissimo ITS Arcademy - Museum of Art in Fashion, museo della moda contemporanea, unico nel suo genere in Italia, racconta le invenzioni e la sperimentazione dei nuovi creativi. Ed è l'occasione per tornare a vedere la capitale del nostro estremo nordest.

A due passi dall’immensa piazza Unità d’Italia, salotto della città, e dal respiro del mare del lungo Golfo. Si chiama ITS Arcademy – Museum of Art in Fashion, ed espone alcuni pezzi dell’impressionante collezione di ITS Arcademy: 14.758 portfolio, 1089 abiti, 163 accessori, 118 gioielli, 700 opere fotografiche.

ITS sta per International Talent Support; dal 2002 lancia ogni anno un concorso per nuovi, giovani talenti nel fashion design di ogni angolo del mondo.

E ne conserva i progetti, gli abiti spesso al limite dell’opera d’arte, per questo è una “Arcademy” perché come l’arca “Salva biblicamente questo patrimonio”, come dice con orgoglio Barbara Franchin, presidente e direttore artistico della ITS Arcademy.

Ma è anche un’accadema che propone corsi, laboratori e workshop. Missione: scovare i talenti che diventeranno famosi.

Ci sono riusciti con Demna (direttore creativo di Balenciaga), Matthieu Blazy (Bottega Veneta), Justin

Smith, cappellaio inglese che ha creato il copricapo di Carrie Fisher in Star Wars e di Angelina Jolie in Maleficent, Richard Queen premiato per il design da Queen Elisabeth.

La Trieste della moda Perché a Trieste e non nelle città iconiche della moda? A dispetto della sua immagine di città conservatrice e di frontiera, famosa per i caffè storici e Joyce, Trieste ha sempre guardato all’innovazione e all’avanguardia.

I suoi Atenei scientifici sono fra i più qualificati d’Europa, la Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (neuroscienze, fisica, matematica) è un centro dove i giovani possono fare ricerca senza espatriare. E la città è piena di giovani.

Basta andare alla sera in piazza Caneva o Barbacan, in via Torino per rendersi conto della vivacità della movida.

E poi c’è la vivacità culturale: le mostre al Museo Revoltella, 150 anni di vita, che già ai primi del ‘900 era aperto alle avanguardie di allora, da Dudovich a De Chirico e ora (fino al 24/9) rende Omaggio a Mirò con 80 opere.

Sul lungomare, il Salone degli Incanti è un magazzino recuperato all’arte, dove (fino al 15/8) si ammirano 94 opere di La Chapelle, guardando il mare, il via vai delle barche del Molo Venezia. **(viaggi.corriere)**

Luca Turilli (Trieste, 5 marzo 1972) è un compositore, arrangiatore e produttore discografico italiano, impegnato in molteplici progetti musicali.

Avendo sempre dichiarato di amare la musica a 360 gradi, Turilli si è dedicato a molteplici generi musicali, che vanno dalla dance e dalla musica elettronica delle sue prime composizioni al metal sinfonico e cinematografico ispirato al mondo delle colonne sonore fino ad arrivare alle più recenti e moderne composizioni pop / rock e per pianoforte solista delle sue produzioni attuali.

Fin da giovane si interessa alla musica classica. A 16 anni intraprende gli studi di chitarra e a 22 quelli di pianoforte.

Nel 1990 conosce Alessandro Staropoli con cui fonderà tre anni più tardi la symphonic power metal band Thundercross (di cui è stato anche cantante prima di Cristiano Adacher), che prenderà poi il nome Rhapsody e in seguito Rhapsody of Fire, di cui è stato il chitarrista e co-compositore/ produttore assieme al tastierista Alex Staropoli fino al 2011.

Nel 1999 ha abbandonato il suo paese natio per spostarsi oltralpe (a Lione) dopo aver conosciuto la sua attuale compagna francese Nadia (spesso 'special guest' on stage nelle date live dei Rhapsody) e dove ha vissuto per circa tre anni. In seguito è tornato a Trieste, dove ha comprato casa e dove vive tuttora con la stessa Nadia.

Prima di dedicarsi alla chitarra a tempo pieno, mirava a diventare militare (paracadutista), sogno che non poté coronare a causa di un tumore, da cui guarì.

Da solista ha pubblicato vari album: il primo, King of the Nordic Twilight esce nel 1999 ottenendo eccellenti consensi da pubblico e critica, seguito tre anni dopo da Prophet of the Last Eclipse e nel corso del 2006 esce il suo terzo album solista intitolato The Infinite Wonders of Creation. In contemporanea con gli album sono usciti i singoli The Ancient Forest of Elves (1999) e Demonheart (2002). Tutti i suoi album sono entrati nelle principali classifiche europee e con i Rhapsody ha superato il milione di copie vendute.

Il 2006 è anche l'anno della prima release per la sua nuova band, i Luca Turilli's Dreamquest, con l'album Lost Horizons. In questa nuova band Luca si fa conoscere come compositore eclettico (presentando un genere di musica tra il pop elettronico e il symphonic electro-metal, cantato dalla misteriosa soprano MYST), ma soprattutto come tastierista, lasciando il lavoro chitarristico nelle sapienti



mani del suo amico Dominique Leurquin, presente anche come 'special guest' nelle date live dei Rhapsody of Fire.

Verso la fine del 2008, ha creato un corso di chitarra online chiamato "Luca Turilli's Neoclassical Revelation". Il corso prende il nome dal suo stile chitarristico neoclassico.

Nell'agosto 2011, qualche tempo dopo aver pubblicato l'ultimo album relativo alla saga heroic-fantasy su cui erano basati tutti i testi e la musica di Rhapsody (Of Fire) fino a quel momento, Turilli e Staropoli hanno deciso di interrompere la loro collaborazione e procedere a un divorzio amichevole. Alex ha accettato di continuare come Rhapsody of Fire e Luca con i Luca Turilli's Rhapsody, aggiungendo il suo nome sopra il logo per motivi di copyright e vecchi problemi legali. Nel 2015, dopo l'album di esordio Ascending to Infinity, la Nuclear Blast ha pubblicato quello che è stato definito da Turilli come uno degli album più importanti della sua carriera: Prometheus, Symphonia Ignis Divinus. Quell'album è stato il primo in assoluto a essere missato in Dolby Atmos e la musica dello stesso è stata utilizzata da Dolby e Yamaha per promuovere la tecnologia Dolby Atmos in tutto il mondo.

Da novembre 2016 a marzo 2018 Turilli, con i suoi ex compagni di band Fabio Lione e Alex Holzwarth, che nel frattempo avevano lasciato anche loro i Rhapsody of Fire, ha celebrato il ventesimo anniversario del secondo album dei Rhapsody intitolato Symphony of Enchanted Lands in un tour d'addio che li ha visti suonare in tutto il mondo. A causa del successo di tale tour e delle relative pressioni di promoter e fan, Turilli e Lione si sono sentiti quasi obbligati a continuare. Nel dicembre 2018, è stato quindi annunciato che Turilli, Lione ed

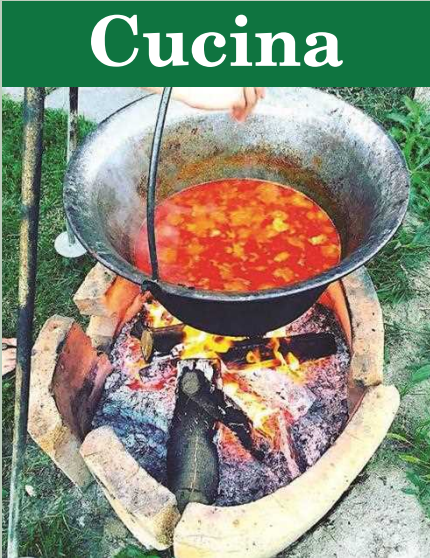
ex membri dei Rhapsody of Fire si sarebbero riuniti per registrare nuovo materiale sotto il nome di "Turilli / Lione Rhapsody", sottolineando a mezzo stampa che dopo il tour d'addio avrebbero accettato di proseguire a nome Rhapsody solo se la nuova band avesse portato sul tavolo qualcosa di veramente innovativo rispetto al sound degli esordi. È stato quindi realizzato un nuovo album intitolato Zero Gravity (Rebirth and Evolution) più vicino agli attuali gusti musicali di Turilli e Lione e influenzato da un suono moderno e anche da band come Queen e Dream Theater. Come nel caso degli album targati Luca Turilli's Rhapsody, i testi parlano di scienza, metafisica, psicologia, antropologia e sono in generale legati ai misteri della vita - la più grande passione di Luca Turilli da sempre e soprattutto dopo quello che ha iniziato a scoprire grazie alle sue pratiche di yoga e meditazione.

Nel 2020 lavora all'album di esordio della sua nuova band che presenta un suono pop / rock moderno nello stile di alcuni dei suoi artisti preferiti come Adele e band come Muse e Imagine Dragons, arricchiti da musica elettronica, etnica e tutti quegli elementi moderni e sinfonici che ora sono un vero marchio nella sua discografia.

Inoltre, essendo il pianoforte il suo strumento preferito, ha iniziato a lavorare al suo primo album di "emotional piano", con pezzi per piano solista talvolta arricchiti da alcune parti orchestrali e corali, nella tradizione di artisti come Yann Tiersen, Ludovico Einaudi e Yiruma, alcuni dei noti compositori di pianoforte del nostro tempo e una vera ispirazione per lui, sottolineando ancora una volta la sua necessità di continue sfide artistiche e la necessità di esprimersi a 360 gradi

Luca Turilli è stato influenzato da chitarristi come Yngwie Malmsteen, Marty Friedman e in particolare Jason Becker che Turilli considera il più grande di sempre, affermando che il suo album solista Perpetual Burn e i due album realizzati con la sua band Cacophony sono il manuale del fraseggio neoclassico per eccellenza, album a suo dire ancora oggi inarrivabili per progressioni armoniche, inventiva e genialità. Il suo modo di suonare spesso include un ampio uso di arpeggi (sweep picking) e frasi classicamente influenzate da scale come quella relativa al modo Eolio, Frigio, Locrio, l'armonica minore e la melodica minore.

A livello di pianoforte, le sue principali influenze sono i pianisti romantici come Chopin e i compositori contemporanei come Ludovico Einaudi, Yann Tiersen, Yiruma e Philip Glass. **(Wikipedia)**



Cucina

La cucina triestina rispecchia la realtà storica di Trieste. Trieste ha accolto per secoli le genti e le tradizioni culinarie più diverse. Da tale diversità è nata una cucina particolarmente variata e sapida che ha saputo coniugare la gastronomia mediterranea con quella mitteleuropea. Città bimillenaria di fondazione pre-romana, dopo essere diventata un centro urbano di secondaria importanza in epoca romana, Tergeste decadde in età tardoantica e medievale, e fino ai primi secoli dell'età moderna rimase un borgo murato la cui economia si basava essenzialmente sulla pesca e sul commercio del sale. Con l'introduzione del porto franco (1719), inizia una nuova era per la città, contraddistinta da un carattere profondamente cosmopolita, cui si accompagna la nascita di una

cucina propriamente triestina che di tale cosmopolitismo sarà specchio fedele.

La cucina tradizionale triestina ha la peculiarità di essere ricca non solo di ricette e piatti di mare, giustificati dalla presenza delle pescole acque dell'Adriatico, ma anche di carne, dati i tradizionali legami della città con l'entroterra carsico e con il bacino danubiano. Se infatti la cucina marinara di Trieste è prevalentemente affine a quella istro-dalmata, quella legata alle carni si riallaccia alle tradizioni culinarie mitteleuropee. Celebri sono anche i primi piatti, mentre dolci e dessert hanno fama di essere fra i più raffinati d'Europa.

Nelle tavole triestine non possono mancare i vini carsolini prodotti nel Carso triestino (e nelle zone adiacenti appartenenti alla

Slovenia), né quelli del Collio goriziano, la cui zona di produzione si estende in gran parte della vicina provincia di Gorizia. Particolarmente diffusi e apprezzati in città sono anche i celebri vini friulani sia bianchi che rossi (Colli orientali del Friuli, Friuli-Annia, Friuli-Aquileia, Friuli-Grave ecc.).

Celebre pietanza triestina è il gulasch, tradizionale piatto ungherese a base di spezzatino di manzo e con l'eventuale aggiunta di patate, diffusissimo in città. Sovente vengono utilizzati anche pezzi di prosciutto in aggiunta o talvolta anche in sostituzione delle patate. Se la salvia è facoltativa, l'uso della paprica è d'obbligo. Il gulasch nella sua versione triestina è stato importato nella città giuliana grazie alla dominazione austroungarica, che durò secoli. **(Wikipedia)**



F1: la Fia classifica il Gp d'Austria ad alto rischio per il caldo

I piloti potrebbero utilizzare un kit di raffreddamento obbligatorio

IL Gran Premio d'Austria di Formula 1 è stato classificato dalla Fia come evento ad alto rischio caldo, a causa delle previsioni meteo che indicano temperature superiori ai 31°C durante il fine settimana di gara. **(Ansa)**



Broos lauds ‘historical’ Bafana after South Korea win

‘It was so tough today, but we played a very good game,’ said the Bafana head coach.

Hugo Broos hailed Bafana Bafana’s history-makers after South Africa beat South Korea 1-0 on Wednesday in Monterrey to reach the last 32 of the 2026 Fifa World

Cup finals.

South Africa’s win lifted them to second in Group A and they will now face Canada in the last 32 in Los Angeles on Sunday. It is the first time Bafana have ever got to the knockout phase of a World Cup finals.



“I know how it feels but it is difficult to explain,” Broos told television reporters after the match.

“It is a fantastic experience. It was so tough today, but we played a very good game and had chances and were tactically very good. It was very difficult for South Korea to find space. We defended well and were dangerous.”

Broos admitted the last part of the game was extremely stressful after Bafana took the lead in the 63rd minute through Thapelo Maseko.

Broos took over as Bafana head coach in 2021 and has turned around South Africa’s fortunes. He guided them to third place at the 2023 Africa Cup of Nations and got Bafana through qualifying for a World Cup final for the first time in 24 years.

Broos described his players as more than just teammates. **(Citizen)**

MotoGP, Bagnaia-Bezzecchi, Aprilia nazionale azzurra delle 2 ruote

Nel 2027 Pecco lascia la Ducati: 'Ho voluto tanto questa nuova sfida'
Due giorni dopo la notizia che Marc Marquez resterà in sella alla Ducati fino al 2028, ecco l'ufficialità dell'approdo di Francesco Bagnaia all'Aprilia, al termine della stagione in corso. **(Ansa)**



Ready, set, go for the K2C Challenge 2 day trail run Challenge

This year marks a major milestone for the Kruger2Canyon (K2C) Challenge as it celebrates its 10th anniversary. Over the past decade, the event has become an iconic fixture in the trail running world, taking participants on a breathtaking journey through one of South Africa’s most biodiverse regions.

One of the most unique aspects of the K2C Challenge is its setting. Runners

venture through a local Game Reserve on Day 2. The bushveld day has delivered sightings of lion, rhino, wild dog, antelope, hippo, giraffe, and even a honey badger over the years.

While the thrill of running in such a diverse ecosystem is undeniable, safety is always a priority. The K2C team conducts aerial surveys and has expert teams on the ground to ensure that participants remain safe while

enjoying the incredible wildlife that makes this race so memorable. **(K2C News/By KRUGERadmin)**

(26 - 28 June 2026) Route Info
Day 1 – Mariepskop and Blyde River Canyon. The Mountain Day.
Day 2 – Bushveld. Moholoholo Mountain View.
A 5km trail is also offered on Day 1.
Day 1 – 42km, 2300m elev

Day 2 – 28km, 410m elev
44km stage race
Day 1 – 25km, 1440m elev
Day 2 – 19km, 370m elev
30km stage race
Day 1 – 16km, 1080m elevation gain
Day 2 – 14km, 280m elevation gain
70km Stage race
Day 1 – 10.1km, 550m elevation gain
Day 2 – 10km, 230m elevation gain

